

DGR 8/9666 - 19 GIUGNO 2009

VIII

ROBERTO FORMIGONI

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente
DAVIDE BONI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA
STEFANO MAULLU
FRANCO NICOLI CRISTIANI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

dell'Assessore

*COMUNE DI MILANO - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELL'AREA DELLA PISCINA CAIMI
(ART. 136, LETT. C) E D), D.LGS 42/2004)*

Visti:

- | il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modifiche e integrazioni;
- | il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l’applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004., n. 42 Parte terza, Titolo I;
- | la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale del 6 aprile 1990, della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali di Milano, nominata ai sensi dell’art. 10 della l.r. 57/1985 poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta propone l’inserimento della Piscina Caimi in Comune di Milano, nell’elenco relativo all’art. 1 della legge 1497 del 29.06.1939, ora art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell’avvenuta pubblicazione del verbale del 6 aprile 1990 della Commissione per la tutela delle Bellezze Naturali di Milano all’albo pretorio del Comune di Milano in data 8 maggio 1990;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale del 6 aprile 1990 non sono state presentate osservazioni in merito;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 2 del 07.04.2008, della Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici di Milano, nominata ai sensi dell’art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, estendendo l’area oggetto di tutela, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l’area della Piscina Caimi, in Comune di Milano, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela prescrizioni d’uso costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell’avvenuta pubblicazione del verbale n. 2 del 07.04.2008 della Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici di Milano, all’albo pretorio del Comune di Milano in data 11 giugno 2008;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l’individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce la Piscina Caimi, compresa nell’isolato delimitato dalle vie Carlo Botta, Pier Lombardo, Giorgio Vasari e via Lattuada, quale spazio pubblico di valore storico testimoniale degli anni ’30 connotato dallo specchio d’acqua ad anfiteatro, dalle alberature circostanti e dall’edificio, parte integrante dell’impianto, che emerge per i particolari valori architettonici, storici e testimoniali; rilevando altresì la necessità di verificare con attenzione anche le trasformazioni lungo le vie che la delimitano, definendone la scena urbana;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale n. 2 del 07.04.2008 non sono state presentate osservazioni in merito;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell’VIII legislatura che individua l’asse 6.5.3 “Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti” nonchè il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell’art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I e s.m.i., con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l’area della Piscina Caimi per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 “Descrizione generale dell’area e motivazioni della tutela” dell’Allegato 1 “Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell’area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- Di approvare quale perimetro della suddetta area, quello descritto e restituito graficamente nell’allegato 1 punto 2 “Esatta perimetrazione ed individuazione cartografica dell’area oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nell’Allegato 2 “Prescrizioni d’uso e criteri di gestione degli interventi”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale disciplina di tutela di cui al comma 2 dell’art. 140 del D.Lgs 42/04 e s.m.i;
 - Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Milano, per gli adempimenti previsti dall’art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

IL SEGRETARIO

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito di tutela paesaggistica della Piscina Caimi in Comune di Milano

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

La Piscina Caimi, inserita in un contesto urbano fortemente edificato, costituisce un pregevole complesso architettonico rappresentato soprattutto dall'attrezzatura sportivo-balneare di epoca razionalista che con il suo specchio d'acqua di disegno ad anfiteatro, si inserisce in un'area prativa e alberata di notevole bellezza ambientale.

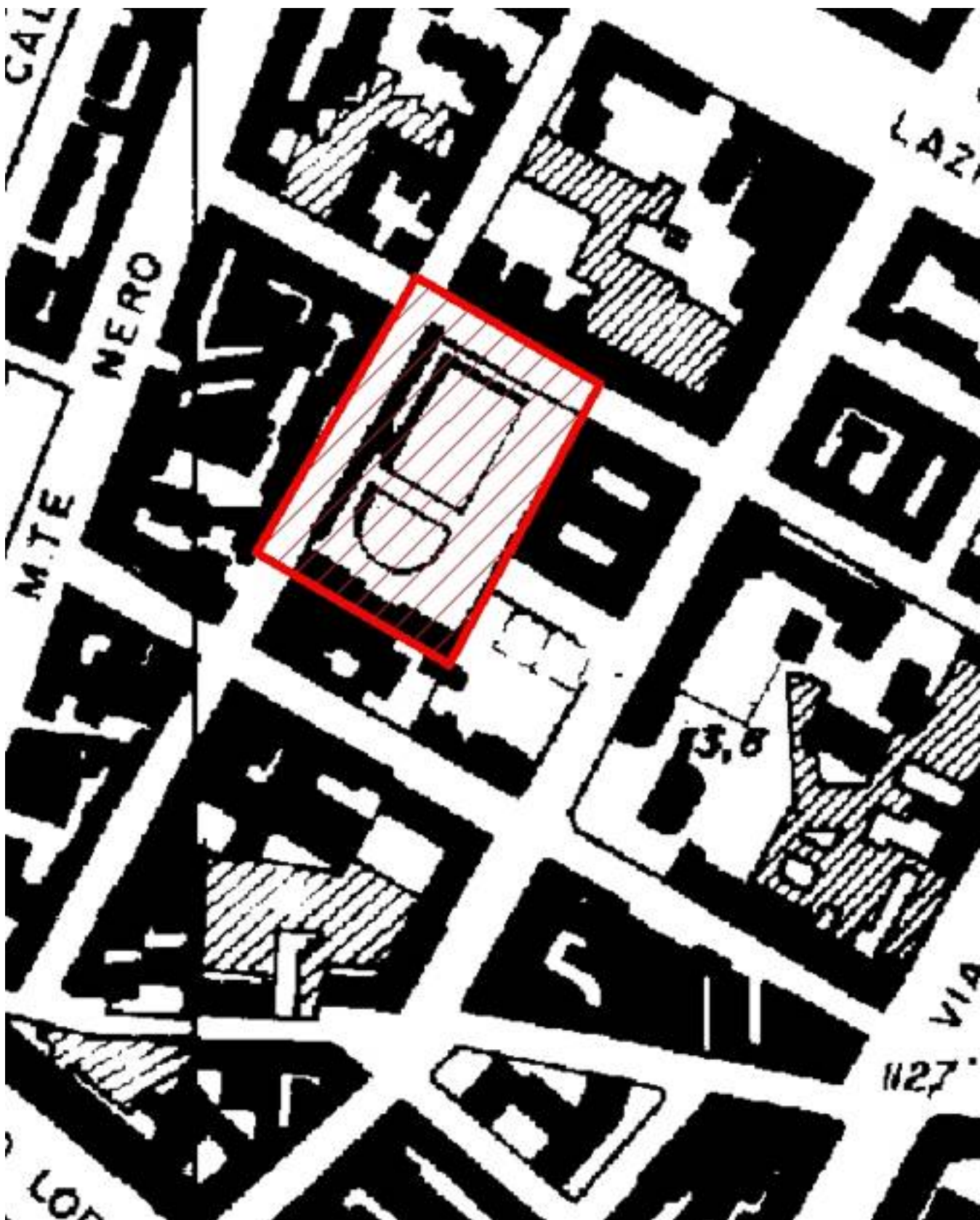
Le storiche alberature, ancora presenti, racchiuse tra il limite della vasca e la recinzione in muratura, sono parte integrante dell'impianto che rappresenta uno spazio pubblico di valore storico testimoniale degli anni '30, fortemente connotato anche dall'edificio di servizio che emerge per i particolari valori storico architettonici.

La scena urbana di riferimento nel complesso è definita anche dalle cortine edilizie percepibili dal suo interno, che contribuiscono a definirne il carattere identitario e devono pertanto essere oggetto di particolare attenzione in riferimento alle interrelazioni con il complesso della Piscina.

PUNTO 2

ESATTA PERIMETRAZIONE ED INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'area della Piscina Caimi - facente parte dell'isolato delimitato dalle vie Carlo Botta, Pier Lombardo, Giorgio Vasari e via Lattuada, che comprende: l'intero complesso della piscina con gli edifici di servizio e relative pertinenze esterne, il tratto di via Carlo Botta che ne delimita il lato nord-ovest ed il tratto di via Pier Lombardo che ne delimita il lato nord-est. I due tratti delle vie sopraindicati sono da considerarsi comprensivi del sedime stradale, delle facciate e delle coperture fino al colmo degli edifici che vi prospettano;



PERIMETRO AMBITO DELLA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO - art. 136 - D.Lgs. n.42/2004



PRESCRIZIONI D'USO E CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito di tutela paesaggistica della Piscina Caimi in Comune di Milano

Alcune premesse

I seguenti criteri e prescrizioni evidenziano alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Sono quindi mirati a porre l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie d'intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che in ogni caso:

- Gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i. devono essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'art. 21, comma 4, del medesimo D.Lgs. 42/2004 dal Soprintendente competente;
- In materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.
- Ai sensi degli artt. 11, 50 e 169 del D.Lgs 42/2004, affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono beni culturali, e come tali l'eventuale rimozione deve preventivamente essere autorizzata dal Soprintendente competente, anche in assenza di vincolo;

Criteri e prescrizioni

La finalità della tutela paesaggistica è conservare e valorizzare l'impianto originale della piscina e delle sue pertinenze (aree verdi, alberature, gradinate), nonché del manufatto architettonico che comprende le funzioni di servizio. E' pertanto opportuno che gli interventi di manutenzione o trasformazione siano verificati sulla base dei seguenti indirizzi e raccomandazioni:

- Attenta sistemazione e valorizzazione dell'area verde, nonché salvaguardia delle alberature esistenti, con periodici interventi fitosanitari e manutentivi. Evitare inoltre di introdurre specie arboree e arbustive incongruenti con le caratteristiche storiche e

paesaggistiche del luogo;

- Tutela dell'assetto complessivo dell'impianto, conservando l'originario disegno della vasca d'epoca razionalista ad anfiteatro, dei materiali costruttivi e delle gradinate al contorno che collegano il dislivello tra la zona prativa e lo specchio d'acqua. Dovrà essere inoltre conservato l'obelisco posto al centro della vasca minore, quale elemento storico e di riconoscimento del luogo.
- Gli eventuali inserimenti di elementi di arredo e di illuminazione dovranno essere oggetto di specifici progetti complessivi che assicurino la coerenza con i caratteri propri dell'impianto storico ed il rispetto degli elementi storici che lo connotano.
- Non dovranno essere posizionati cartelli e altri elementi pubblicitari all'interno dell'impianto e sui muri di recinzione perimetrali esterni, al fine di conservare gli elementi stilistici e architettonici dell'originario complesso sportivo.
- Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai prospetti dell'edificio principale (ingresso, spogliatoi, e servizi generali) dovranno tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi, architettonici e i caratteri stilistici e materici originali, con riferimento alla scelta coerente dei materiali e dei colori di finitura nonché al rispetto degli eventuali elementi decorativi presenti. Dovrà essere in particolare rispettato il rapporto pieno-vuoto sulla facciata prospiciente la vasca, dovranno essere conservati il solarium al piano superiore e il pergolato che lo caratterizza al fine di conservare lo storico disegno e gli elementi che connotano l'immobile nel periodo razionalista. Per le stesse motivazioni, dovranno essere salvaguardati i due pergolati posti ai lati dell'edificio in prossimità della vasca.